

Per l'occupazione e i salari

Lavoratori e studenti uniti nella battaglia per il lavoro, i salari e le libertà

Lazio: lotte unitarie e forti scioperi

In piena crisi l'economia regionale - Mozione comunista alla Camera chiede un immediato intervento dello Stato

La Saint Gobain ci ha ripensato di fronte alla forza dei pisani

Riprende la trattativa in sede sindacale - Appassionata e combattiva partecipazione degli studenti alla battaglia - La città ha vissuto ieri una nuova grande giornata

Il PCI: azione unitaria per l'occupazione

Convegno dei dirigenti comunisti toscani - Il compagno Napolitano sottolinea la validità dell'unità realizzata a Pisa per la Marzotto e la Saint Gobain Verso una conferenza regionale per il lavoro

Il Lazio è in questo periodo teatro di una vasta lotta unitaria che sfocia in forti scioperi di protesta che hanno in questi ultimi giorni tutta la regione. Hanno già scioperato Vi terbo e Latina Civitavecchia scende in sciopero domani Frosinone ha dichiarato sciopero per il 30 ottobre mentre nella capitale importanti categorie si battono per l'occupazione. Via base di tutte queste lotte al di là della loro specificazione in ogni provincia vi è la grave crisi che ha investito l'economia della regione con l'accendersi dei focolibri tra zona e zona la diminuzione complessiva dei livelli di occupazione e della condizione di sottosviluppo determinata dalla divisione del territorio in fasce salariali. I rischi di esodo dalle campagne che hanno raggiunto quote di quasi il 40 per cento sono stati denunciati da un rapporto ai quali, previsti dal piano.

Il governo fra dal luglio scorso è stato informato del tagliamento della situazione attraverso iniziative parlatorie dei sindacati e dei Consigli comunali ma non ha mosso foglia. Di fronte a tale situazione i compagni Enrico Berlinguer, D'Alella Paoletti e La Bella Pignatelli, Gennaro Cesaroni, Natali Giannantonio, Morvillo, Craxi, Lombardi, Assante e Trombadori hanno presentato alla Camera una mozione in cui dopo aver denunciato la crisi che ha investito l'economia regionale si rivela che cioè pone in discussione tutto l'indirizzo della nazione seguito dall'Unione statale sia con la Cassa per il Mezzogiorno sia con quella delle zone depresse del centro-nord e si chiede l'attuazione di un programma di urgenza per determinare una inversione della rovinosa tendenza in atto.

I punti su cui la mozione comunista impegna il governo riguardano primo luogo la necessità di avviare un programma di investimenti delle industrie di Stato e delle partecipazioni statali, con particolare riferimento a: a) ai settori decisivi del prefabbricato pesante, della elettronica della produzione di macchinari e ad una politica degli insediamenti industriali che tenga conto dell'obiettivo di superare i profitti di squilibrio territoriali in atto. b) In secondo luogo la mozione impegna il governo a convocare a breve scadenza una conferenza interministeriale con la partecipazione di enti locali e dei sindacati per esaminare l'attuazione di misure concrete e qualificanti. c) Ovunque il movimento di protesta e di lotta si svolge su un arco ampio unitario che comprende sindacati, organizzazioni cooperative, consigli comunali, parlamentari e investite, impegnando e anche le forze politiche che si muovono all'interno del arco del centro sinistra.

A Civitavecchia dove da anni scendono in sciopero unitario tutti i lavoratori un documento comune della CGIL, CISL e UIL rileva la necessità di una politica economica nuova che - esaltando il potere contrattuale dei lavoratori - colpisca il profitto a favore del salario e dello sviluppo economico e non sia subordinata alle scelte dei grandi monopoli e scagli squilibri territoriali.

Le richieste che sono alla base dello sciopero di domani vertono soprattutto su nuove fonti di occupazione per lo sviluppo economico di Civitavecchia a vista come caposaldo costiero del sistema metropolitano settentrionale nell'assetto territoriale del Lazio. Altri motivi di fondo dello sciopero si trovano nella situazione dell'agricoltura del comprensorio sempre più bisognosa di un rinnovamento delle sue strutture che veda il potenziamento della piccola azienda dirette coltivate e lo sviluppo dell'associazionismo cooperativo.



BRINDISI - Migliaia di lavoratori sono sfilati in corteo per le vie della città nel corso della manifestazione promossa dal PCI, PSIUP e MSA

Migliaia di lavoratori della terra in corteo a Brindisi

PUGLIE: INIZIA LA LOTTA PER SUPERARE LA COLONIA

Il compagno Chiaromonte annuncia una serie di proposte legislative del PCI per un nuovo assetto fondiario - 315 mila emigrati in dieci anni - 250 mila iscritti nelle liste di collocamento - Il « piano » pugliese prevede l'espulsione di altri centomila lavoratori

Dal nostro inviato
BRINDISI 21 - Il significato politico della grande manifestazione di coloni e di contadini delle province salentine che si è svolta ieri a Brindisi sta nel suo carattere unitario e nel fatto che da essa è emersa una piattaforma altrettanto unitaria per le lotte che si stanno per intraprendere nelle campagne pugliesi. La migliaia di coloni e di contadini che accoglievano l'invito del PCI del PSIUP e del Movimento dei socialisti autonomi - hanno sfilato per le vie di Brindisi con declari e bandiere di cartello e di bandiera hanno gettato un grido di allarme per la situazione drammatica esistente in questa « campagna Bassa » che potrebbe ad un suo sviluppo di questa drammaticità il saldo del movimento migratorio in Puglia è di 315 mila unità, in quattro anni, e il numero maggiore della media nazionale.

nale ed è stato alimentato particolarmente da un massiccio esodo agricolo. Nel triennio 1963-1965 esso è stato di 35 mila 728 unità e la previsione per il periodo 1966-70 con tenuta nel primo semestre di un milione di contadini o di altre contomila unità. Un processo caotico e insistente di espulsioni di lavoratori dalla campagna che pregiudica le basi stesse di un rinnovamento e di un progresso della Puglia. Nonostante questa emorragia di forza lavoro l'apposita commissione del « Comitato regionale pugliese per il programma » ha « ricordato che i disoccupati e la unità in cerca di prima occupazione costituiscono attualmente un potenziale umano di 250 mila unità. Contro questo stato di cose che se dovesse continuare porterebbe ad un suo sviluppo irrimediabile del paese, il compagno Chiaromonte ha annunciato che il PCI e il PSIUP avrebbero sperto la manifestazione.

che per quanto concerne le campagne pugliesi significa lotta inattuata per l'occupazione del lavoro e la trasformazione dell'irrigazione e per il superamento della colonia. Rivendicazioni una stretta mente collegata all'altra e per le quali avrà inizio al più presto nelle campagne pugliesi un scontro anche violento che sarà necessario con i padroni e con il governo. Il carattere politico di questo scontro è stato sottolineato da una conclusione del grande corteo nel teatro « Di Giuio » ove si è conclusa la manifestazione dai compagni segretario Regionale del PCI e dal compagno Giacinto Milillo della Commissione agraria nazionale del PSIUP che hanno preo a parola dopo che i segretari provinciali del PCI Somma e del PSIUP Mottola avevano aperto la manifestazione.

Il compagno Chiaromonte ha annunciato che il PCI e il PSIUP avrebbero sperto la manifestazione. Le pini A' cia' uno il diritto a vivere per qualche tempo fra i sinistrati di Roccamerica o di Mottola o di Gubulino o di un altro dei paesi distribuiti dal territorio. Il periodo di permanenza di detenzione sarebbe per i contesti di dire considerate e condizioni in cui i sinistrati sono costretti a vivere sarà naturalmente commisurato alla natura e alla parte di colpa di ciascuno.

Ad iniziativa del Centro studi di Danilo Dolci

Roccamerica: processo in piazza a ministri e governanti regionali

170 mila persone a un livello sub-umano - 20 mila famiglie di terremotati spezzate dall'emigrazione - Promesse e impegni non mantenuti

Dalla nostra redazione
ROCCAMERICA 21 - Ministri in carica ed ex ministri presidenti e assessori regionali di ieri e di oggi burocrati sono da questa sera sotto accusa a Roccamerica. Un piccolo centro di 500 anime nel quadro delle manifestazioni di lotta e di pressione in corso da molte settimane in tutta la Sicilia occidentale ed in vista del Centro studi di Danilo Dolci.

Fu un processo agli sprechi alla disammazzatura alla ingenuità e a tutto ciò che ha consentito ancora a questi giorni che il terremoto di gennaio e nelle vallate del Jato del Garbo e del Belice abbia aggravato lo stato di miseria.

La politica di cui gli esponenti governativi si sono fatti corresponsabili e di cui sono stati i responsabili di questa « crisi » è una politica di disprezzo per il colonato e di esclusione sociale. La politica di cui gli esponenti governativi si sono fatti corresponsabili e di cui sono stati i responsabili di questa « crisi » è una politica di disprezzo per il colonato e di esclusione sociale. La politica di cui gli esponenti governativi si sono fatti corresponsabili e di cui sono stati i responsabili di questa « crisi » è una politica di disprezzo per il colonato e di esclusione sociale.

g. f. p. Italo Palasciano

Dal nostro inviato

FISSA 21

Primo successo operaio alla Saint Gobain. A Fissara è stato raggiunto un accordo - risultato dell'assemblea dei dipendenti - con il quale implicitamente la direzione ritira le 32 sospensioni e le molestie salariali. Secondo l'accordo, una parte delle maestranze rientrerà domani per rimpulsi in funzione gli impianti fermi da otto giorni mentre il resto dei dipendenti (compresi i supplenti) avrà due giorni di ferie al termine dei quali riprenderà il lavoro. La trattativa con l'Assovere per i problemi ancora aperti riprende domani alle 10 in sede sindacale parlando dal punto di vista del corso dell'incontro di Fissara. La Saint Gobain è stata così costretta a cedere sul suo punto di vista che ha impegnato tutta una città.

Il governo aveva dato una nuova speranza di lavoro alla città di Fissara. Ma questa volta si sono incontrati con i lavoratori dello stabilimento al loro ottavo giorno consecutivo di sciopero contro le 32 sospensioni decise dal monopolio. Il co' è stato ottenuto il processo per il quale i sindacati hanno avuto un grande successo. Il processo è stato annunciato il 19 ottobre e il 20 ottobre i lavoratori hanno preso in mano il loro destino. Il processo è stato annunciato il 19 ottobre e il 20 ottobre i lavoratori hanno preso in mano il loro destino.

Successo CGIL all'Alitalia di Fiumicino

All'Alitalia di Fiumicino si è registrata una importante affermazione della CGIL. Nel corso della elezione della Commissione Interim Ego, i risultati sono stati: CGIL 228 voti, CISL 112, UIL 112. Il voto CGIL è risultato il più alto. Il voto CGIL è risultato il più alto.

Convegno nazionale CGIL, CISL e UIL

I tessili decisi a battersi per l'occupazione

Chiesta una profonda modifica della legge governativa sulla ristrutturazione del settore - Interventi di Novaretti, Cicchitto, Fassina e Lina Fibbi

Dalla nostra redazione

MILANO 21

Se continueranno ad andare avanti indirizzi economici e legislativi che non raccolgono le esigenze del settore tessile e della ristrutturazione del settore tessile, i sindacati hanno deciso di battersi per l'occupazione.

Dal nostro inviato

PISA 21

I dirigenti del PCI della Toscana si sono riuniti oggi nella città in cui più duro è lo scontro per la conquista del diritto al lavoro ed hanno ribadito l'impegno di tutti i comunisti nella lotta per nuovi indirizzi di politica economica.

Convegno nazionale CGIL, CISL e UIL

I tessili decisi a battersi per l'occupazione

Chiesta una profonda modifica della legge governativa sulla ristrutturazione del settore - Interventi di Novaretti, Cicchitto, Fassina e Lina Fibbi

Dalla nostra redazione

MILANO 21

Se continueranno ad andare avanti indirizzi economici e legislativi che non raccolgono le esigenze del settore tessile e della ristrutturazione del settore tessile, i sindacati hanno deciso di battersi per l'occupazione.

Ino Iselli

NOI DONNE

in edicola da oggi

Rifluto il cinema per rifiutare il sistema. Gian Maria Volontè in un'intervista esclusiva spiega perché nel momento in cui il successo gli porta scritture e milioni lascia il cinema per tornare al teatro.

Le studentesse che contano. Una richiesta originale fra le ragazze del movimento studentesco non comanda solo gli uomini quando si lotta insieme fra ragazzi e ragazze non c'è più bisogno di fare alcuna differenza.

La battaglia per le pensioni. Il punto su uno dei problemi più gravi della vita italiana che cosa chiedono le pensioniste che chiedono le pensioniste.

Claudia parla di Claudia. La più quotata attrice italiana del momento racconta la storia di sei foto scattate.

correre il rischio di perdere i benefici che il governo offre ai padroni attraverso il credito agevolato e gli sgravi fiscali. L'attacco del padronato alla giova della politica rinnuncia l'idea delle aziende a partecipazione statale che in Toscana non sono orientate addirittura al di fuori del settore economico. Nel documento che costituisce la base del piano di Fissara si è espresso una posizione critica nei confronti del profitto e di una tendenza inflazionistica da parte delle forze politiche governative. L'idea di una partecipazione statale che in Toscana non sono orientate addirittura al di fuori del settore economico. Nel documento che costituisce la base del piano di Fissara si è espresso una posizione critica nei confronti del profitto e di una tendenza inflazionistica da parte delle forze politiche governative.

Il PCI nel suo ammontare tutti i lavoratori toscani alla lotta sul esempio di Pisa. Nel documento che costituisce la base del piano di Fissara si è espresso una posizione critica nei confronti del profitto e di una tendenza inflazionistica da parte delle forze politiche governative. Il PCI nel suo ammontare tutti i lavoratori toscani alla lotta sul esempio di Pisa. Nel documento che costituisce la base del piano di Fissara si è espresso una posizione critica nei confronti del profitto e di una tendenza inflazionistica da parte delle forze politiche governative.

Inaugurato il Centro studi del sindacato elettrici
FIRENZE 21 - Ha avuto luogo all'impresaria inaugurazione del centro studi del Sindacato nazionale dei lavoratori elettrici (SINDA) CGIL. La FIDIS si pone di svolgere nel centro studi una vasta attività per la formazione e l'aggiornamento dei suoi quadri sindacali nonché l'organizzazione di corsi di perfezionamento anche a livello internazionale. Alla cerimonia sono intervenuti circa 1000 lavoratori e tecnici rappresentanti di tutte le province italiane. In seguito all'inaugurazione il presidente del SINDA ha parlato dell'importanza del lavoro elettrico nell'economia italiana e ha sottolineato il ruolo del sindacato elettrico nel promuovere lo sviluppo di questa attività. In seguito all'inaugurazione il presidente del SINDA ha parlato dell'importanza del lavoro elettrico nell'economia italiana e ha sottolineato il ruolo del sindacato elettrico nel promuovere lo sviluppo di questa attività.

Renzo Stefanelli